

Punto nr 5 all'ordine del giorno:

Approvazione Regolamento Imposta Unica Comunale.

VICE PRESIDENTE

Prego.

Consigliere Annibale CASSANO

Siccome che questo regolamento è stato sviscerato in Commissione, e so che Leonardo Rubino ha dato una grande mano, erano presenti anche i revisori dei conti, quindi penso che si possa dare per letto e si potrebbe passare subito dopo alla TASI.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Non mi sembra che Leonardo Rubino avesse completato il lavoro. Difatti, nell'ultima Commissione disse che bisognava continuare. Se ne andò, poi non so se l'hanno chiusa o meno. Comunque, tanto è vero che mi ha dato qualche appunto.

Consigliere Rocco LORETO

Confesso di non aver letto il regolamento, quindi faccio una premessa per onestà intellettuale, subito.

Mi ero affidato, come spesso capita non solo a noi ma anche a tutti questi, alla visione degli atti e alla partecipazione ai lavori della Commissione, che il Consigliere Rubino ha assicurato.

Il Consigliere Rubino due giorni fa, quando ci siamo visti per il Consiglio Comunale, ha detto, invece, che i lavori della Commissione, in sua presenza, fin quando è stato presente lui, non erano stati completati. E che c'erano ancora delle questioni che dovevano essere viste.

Per cui, ripeto, per mia carenza di informazione personale, ma nello stesso tempo perché il Consigliere Rubino afferma, e lo ha affermato a Michele D'Ambrosio, l'ha detto anche a me, che lui non ritiene concluso il lavoro della Commissione, perché fin quando è stato lui presente, il lavoro non era terminato e lui aveva chiesto di riferirlo, chiederei un aggiornamento, ben consapevole, che ci sono delle scadenze. E la scadenza è quella dell'ICI, se non vado errato.

Allora, noi non vogliamo assolutamente sfiorare il termine della scadenza, chiediamo soltanto che ci sia, su questo punto, un aggiornamento della Commissione a breve, che può essere lunedì pomeriggio, e martedì mattina,

martedì pomeriggio si fa Consiglio, per approvare un regolamento che deve essere, in quanto regolamento, il portato di un apporto più collettivo non solo della maggioranza.

Altrimenti, noi non siamo in grado di discutere coscientemente e con piena consapevolezza questo argomento all'ordine del giorno.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, posso? Grazie. Per la verità, a questa Commissione è stato dato ampio margine di tempo per affrontare, in maniera puntuale e attenta, l'esame del regolamento. Ai lavori hanno partecipato i revisori dei conti per due riunioni.

Il Consigliere Rubino ha avuto il tempo che ha chiesto. Ha chiesto una settimana di tempo ed è stata data la settimana di tempo, necessaria, dopo, penso, tre mesi di lavori. A detto lavoro ha partecipato anche il Consigliere D'Ambrosio, il quale ha dato il suo contributo.

Per la verità, tutte le istanze sottoposte alla Commissione, sono state accolte dalla Commissione stessa, all'unanimità.

Ho detto, nell'ultima riunione, al Consigliere, al dott. Rubino, di essere disponibili, tutti i componenti della Commissione, a lavorare ad oltranza per esaminare le proposte e per accoglierle. Preso da impegni di natura personale, premesso che aveva dato la data per quell'incontro il Consigliere Rubino, l'abbiamo convocata per la data indicataci dal Consigliere Rubino; dopodiché, dovevamo terminare i lavori, anche perché diverse riunioni dedicate a un argomento di natura tecnica, dove l'ufficio ha dedicato tantissimo tempo, penso che siano sufficienti.

Se le istanze del Consigliere Rubino sono accoglibili, lo possiamo fare anche in questa seduta. Non ci sono problemi. Sono favorevole a prendere in esame le considerazioni di Rubino, a valutarle con il dirigente dell'ufficio, ad accoglierle, a modificare il regolamento, anche, in questa seduta. Non ci sono problemi. Grazie.

Siamo pronti ad ascoltare le istanze. Michele mi diceva che aveva degli appunti, li inseriamo e li modifichiamo.

Resta inteso che il regolamento, Presidente, è stato approvato ad unanimità; in Commissione è stato approvato e quindi è un documento definito in tutti gli aspetti nei 53 articoli, dal primo all'ultimo.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Scusa, all'unanimità, con l'assenza del Consigliere Rubino.

Consigliere Vito PERRONE

All'unanimità dei presenti. Il Consigliere Rubino aveva degli impegni personali, è andato via.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Allora specifica: all'unanimità, con l'assenza del Consigliere Rubino.

Consigliere Vito PERRONE

Con l'assenza di due componenti. Erano assenti due componenti.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Vorrei dire un'altra cosa: questo è un regolamento IMU, TARSU e TASI. Non sono regolamenti da nulla. Tre mesi ha detto. Più che tre mesi, dovrebbe dire quante volte si è riunita la Commissione. Perché tre mesi, tutti i giorni, sono 90 giorni, ma la Commissione mi sa che si è riunita, sì e no, un 4/5 volte.

Io ho partecipato alla prima Commissione, o alla seconda, non ricordo, e basta, poi è venuto Rubino.

Consigliere Vito PERRONE

Premesso che sicuramente sarà più di cinque volte, ma al di là delle cinque volte, il lasso di tempo è abbastanza ampio. Le istanze che sono state sottoposte alla Commissione, sono state tutte accolte. Quindi, nell'arco di tempo dei 90 giorni, si poteva fare quello che si voleva e sottoporre alla Commissione quello che si voleva.

Michele, dai atto che l'ufficio, la dott.ssa Capriulo ha mandato l'e-mail a te, a me, ha dato la disponibilità; quindi, abbiamo lavorato abbastanza, ora non diciamo che è un regolamento che è sconosciuto. È stata data ampia attenzione, abbiamo fatto le riunioni, le riunioni che costano, tra l'altro. Abbiamo fatto il lavoro che andava fatto.

Perché non si possono poi fare riunioni di un'ora, due ore, tre ore, si possono anche fare riunioni che durano 7-8 ore. Nell'ultimo incontro ho detto al dott. Rubino: "stiamo fino a stasera". Gli impegni tutti ce li abbiamo, io ho rinunciato ai miei impegni e ho detto: "sono disponibile a lavorare fino a stasera, affinché chiudiamo il regolamento".

Chiusa questa parentesi, ho detto: le istanze di Rubino le accogliamo questa mattina, le inseriamo nel regolamento e lo definiamo. Più di questo, che devo dirti? La disponibilità c'era, c'è e ci sarà. Grazie.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Fate la relazione. Parliamo. Vediamo.

SINDACO

Faccio la relazione al regolamento. La legge di stabilità, quella approvata nel 2013, valida per il 2014 (...).

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, non per interromperla, perché poi per economia di tempo, se arriviamo subito al sunto, farei illustrare alla dott.ssa Capriulo, anzi, farei chiedere i dubbi da sottoporre dall'opposizione all'organo tecnico, così possiamo vedere se esaminare, integrare o inserire.

SINDACO

Io sono più che d'accordo. Volevo solo spiegare anche ai cittadini, perché poi sono loro i destinatari delle nostre decisioni, che a fine 2013 il governo ha previsto, per il 2014, l'obbligo per tutti i Comuni di impostare la IUC, che è l'Imposta Unica Comunale, che è composta dall'IMU, dalla TARI, che è la tassa sui rifiuti e dalla TASI, che è il tributo per i servizi indivisibili.

Ora, per quanto riguarda la TARI, di fatto ha preso il posto della TARSU, TARES; l'IMU c'era ed è rimasta; per quanto riguarda la TASI ha preso il posto di quella che l'anno scorso è stata, i famosi € 0,30 che si pagavano in più al metro quadro, la maggiorazione TARES, perché il governo ha introdotto la maggiorazione TARES, perché il governo ha introdotto la maggiorazione TARES, oggi si chiama TASI, che è quella per i servizi indivisibili.

Quindi, c'è l'obbligo per i Comuni di redigere questo regolamento sull'imposta unica comunale, che poi, a sua volta, è fatta di TASI, TARI e IMU. Questo è un obbligo previsto per legge.

Poi, la dottoressa sicuramente lo sa meglio di me e può dare tutte le indicazioni che volete richiedere. Ma, non solo è un obbligo previsto per legge, ma, di fatto, abbiamo ripreso in larga parte, la disciplina precedente. Ad esempio, sulla TARI abbiamo, secondo la disciplina regolamentare, abbiamo ripreso quello che era previsto per la TARSU e per la TARES. Cioè, non è che la Commissione ha inventato cose strane.

Per l'IMU sono state previste delle agevolazioni, perché ci sono alcune fattispecie che sono state equiparate alle abitazioni principali, di cui vi posso dare lettura io, o la dott.ssa Capriulo.

Quindi, quello che ha potuto fare la Commissione, quando parlo di Commissione parlo di centrodestra, centrosinistra perché non mi piace fare distinzioni, perché, ho letto ieri sera un po' tutti i verbali della Commissione, il Consigliere Rubino ha dato il suo contributo, hanno accolto quasi tutte le istanze. Dopodiché, Michele, ho letto le dichiarazioni di Rubino che, sostanzialmente, sono state tutte accolte.

Quindi, non è che si dice: "non si è dialogato in mezza seduta". Poi le sedute costano. quindi, si non sono cinque, saranno sette/otto/dieci, quelle che sono

state; ma sette sedute, se sono proficue, sono fruttuose, si prolungano anche nel tempo, perché anziché riunirci mezz'ora e poi andarcene, io non ho partecipato, però, dico, ti riunisci per sei ore e svisceri tutti i problemi. Ti aggiorni dopo una settimana e arrivi con la risoluzione dei problemi, o con le proposte che ognuno vuole portare a risoluzione dei problemi.

Quindi, non credo che sia stato impedito il dibattito. E poi, soprattutto, rispetto alle Commissioni non penso che l'Amministrazione stia impedendo il dibattito in Commissione. Si riuniscono tutti i giorni le diverse Commissioni, e fanno bene, l'ho detto in tempi non sospetti.

Quindi, per la parte tecnica, passo la parola alla dottoressa.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Questo regolamento non fa altro che disciplinare i tributi, che sono quelli per la maggior parte del regolamento sono riportate le norme decise a livello statale. Le uniche modifiche sono: per quanto riguarda l'IMU, che era sperimentale, è diventata ormai un'imposta non più sperimentale; le novità che abbiamo introdotto sono le equiparazioni all'abitazione principale. Quindi, sono equiparate alle abitazioni principali le unità immobiliari possedute a titolo di usufrutto di proprietà da, innanzitutto, i residenti all'estero che sono iscritte all'AIRE del Comune di Castellaneta, sempre che, ovviamente, non siano locali le abitazioni. Poi c'è l'equiparazione per gli anziani che sono ricoverati, in maniera permanente, nelle case di cura, negli istituti di ricovero. E poi è stata introdotta anche l'equiparazione per coloro che, per motivi di studio o di lavoro si sono dovuti trasferire al di fuori della Regione, e comunque oltre 100 Km di distanza dal Comune, nel caso in cui il nucleo familiare possieda l'unica unità immobiliare.

Facciamo il caso di una famiglia, che per motivi di lavoro si deve trasferire a Roma o a Milano, per esigenze lavorative, non ha altri immobili, l'unico immobile posseduto è quello nel Comune di Castellaneta, in questo caso viene equiparata all'abitazione principale e quindi è esentato dal pagamento dell'IMU. Ovviamente, non deve possedere altre unità immobiliari in tutto il territorio nazionale. Perché, ovviamente, se hai l'abitazione di possesso nel Comune di Roma e ce l'hai anche nel Comune di Castellaneta, ovviamente questa equiparazione non può essere accolta.

Le esenzioni sono quelle previste per legge e quindi sono state riportate le esenzioni previste per legge. I versamenti sono quelli sempre per legge: il 16 giugno e il 16 dicembre. E l'obbligo della dichiarazione IMU, nel caso in cui si debba usufruire di particolari agevolazioni, scatta l'obbligo di dichiarazione e la data di scadenza è il 30 giugno dell'anno successivo, in cui sono sorte queste agevolazioni.

Quindi, per l'IMU è solo questo. Alla fine, non si fa altro che riportare la disciplina generale.

La TARI, come ha già, invece, anticipato il Sindaco, non è altro che l'imposta che va a sostituire nel nostro caso la TARSU, in molti altri Comuni la TARES.

Riprende la normativa della TARES, anche se in maniera molto meno rigida la normativa della TARI. È stata introdotta sempre dalla legge di stabilità 2014.

Per quanto riguarda le esenzioni, le agevolazioni e quanto altro, nel regolamento non abbiamo fatto altro che riportare le riduzioni che erano già previste e le esenzioni che erano già previste nel vecchio regolamento della TARSU.

Quindi, non abbiamo fatto altro che riportare, per esempio: nel caso in cui ci siano delle attività commerciali, che producono dei rifiuti urbani non assimilabili a quelli urbani, è prevista la riduzione della superficie tassabile, proprio in virtù del fatto che, producendo dei rifiuti non assimilati, loro, praticamente, smaltiscono questi rifiuti in maniera differente, non usufruendo dei rifiuti solidi urbani. Quindi, è semplicemente questo.

Ovviamente, la novità rispetto alla tassa rifiuti, alla TARSU, è che c'è l'obbligo di copertura totale del costo del servizio.

Quindi, noi approveremo le tariffe comunque prima dell'approvazione del bilancio di previsione, ovviamente le tariffe saranno improntate in modo tale che, il costo totale del servizio sostenuto dal Comune, ma non solo del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti, ma anche i cosiddetti costi comuni, che sono i costi del personale che lavora nel Comune, il costo dell'attività di accertamento, il costo per l'invio degli F24 per il pagamento della TARI, deve essere completamente coperto dall'introito della TARI. Quindi, questo è quanto.

Invece, per quanto riguarda la TASI, la TASI non è altro che, l'imposta che sostituisce la maggiorazione sulla TARES ed è la cosiddetta tassa, anche se si chiama tassa è un'imposta dal punto di vista del SIOPE, copre i cosiddetti servizi indivisibili, cioè quei servizi di cui usufruisce la popolazione, indistintamente.

L'unica cosa prevista all'interno del regolamento, è che il Consiglio Comunale deve decidere, nel caso in cui ci siano degli immobili dati in locazione, la TASI viene pagata sia dal proprietario dall'immobile che da chi occupa l'immobile. Ovviamente, l'unica cosa che deve decidere, si decide con il regolamento in merito alla TASI, è la percentuale che deve pagare il proprietario e chi occupa l'immobile. Percentuale che può andare dal 90 al 70% a carico del proprietario e dal 10 al 30% a carico dell'occupante.

In questo caso, abbiamo introdotto il 20% a carico dell'occupante e quindi l'80% a carico del proprietario.

Poi, per quanto riguarda l'applicazione del tributo, il metodo di calcolo è il medesimo dell'IMU. Quindi, alla base imponibile dell'IMU viene applicata la percentuale di possesso; viene calcolato il valore imponibile e quindi calcolata l'aliquota sul valore imponibile IMU.

E basta. Non viene previsto nient'altro.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso chiedere una cosa? per quanto riguarda la TASI, avete previsto qualche variazione per quanto riguarda le abitazioni, per esempio, di Castellaneta Marina?

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Innanzitutto, il regolamento disciplina semplicemente il tributo. Poi, le detrazioni, le agevolazioni e quanto altro...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Nel regolamento.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No! Possono essere previste nella delibera di approvazione delle aliquote della TASI. Però, per Castellaneta Marina non è stato previsto nulla. A questo punto, mi ricollego alla delibera successiva, che è quella della determinazione delle aliquote per la TASI.

Per quest'anno la TASI viene applicata soltanto sulle abitazioni principali, al 2,5 per mille dovremmo...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Che è il massimo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No! Può arrivare anche fino al 3,3. Però, è un po' particolare la TASI, perché vi sono due limiti per la TASI, c'è un primo e un secondo limite. Quindi, se tu non superi il primo limite, il secondo lo puoi portare al 2,5 per le abitazioni principali, più lo 0,8 per mille.

Però, nella nostra proposta di deliberazione, avendo previsto lo 0,8 per mille per i D1, impianto eolico e fotovoltaico, il limite massimo in questo caso per l'abitazione principale, poteva essere il 2,5 per mille.

Quindi, abbiamo previsto soltanto, nella proposta successiva, per le abitazioni principali al 2,5 per mille prevedendo una detrazione di 30 euro per ogni unità abitativa, per ogni immobile e poi è previsto lo 0,8 per mille, per i D1, però soltanto per gli impianti eolici e fotovoltaici.

La legge, tra l'altro, ti impone, nel caso in cui tu vai, perché l'aliquota IMU più TASI non può superare il 10,6 per mille.

Voci in aula

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Lo sto anticipando.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Volevo precisare, che il massimo è il 2,5%, il minimo è l'1%, ma ...

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No! Il minimo è lo 0 per mille addirittura. Anche a zero si può deliberare. L'aliquota ordinaria è l'1.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Pertanto, i Comuni potrebbero anche mantenere la vecchia aliquota. Potrebbero non aumentare niente.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Per non aumentare la TASI, dovevi deliberare allo zero per mille.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Zero per mille.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sì! Occorreva deliberare.

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Era una cosa del Comune di Castellaneta. Siccome il sito comunale e il sito provinciale, che ho guardato proprio ieri sera, diceva che il Comune di Castellaneta, non avendo disposto diversamente, aveva diritto a 16 votanti.

VICE SINDACO

Consigliere, da oggi sono tornati 17.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non è vero, perché dopo ci sono delle aliquote che potevano essere più alte o più basse.

SINDACO

O lo decide al punto dopo, non lo sta decidendo adesso. Quindi, parlare di regolamento ora e fare un dibattito...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma abbiamo iniziato la discussione! Poi, io, venerdì mattina sarà anche come dici tu che mi prendo le carte e me le studio fino a stamattina, ma dovrei essere uno sfaccendato. Uno che non fa niente dice: "va bene, ho 24 ore di tempo, mi prendo le carte". Se ho da fare altro, non posso abbandonare.

Voci in aula

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Non è così, perché tu stai convocando un Consiglio Comunale. Annibale, stai convocando un Consiglio Comunale dopo quattro mesi, con la scadenza al 10 settembre che era nota a tutti e con l'approvazione del regolamento al 6 settembre. Potevi approvarlo dieci giorni fa...

SINDACO

Non lo puoi approvare dieci giorni fa, perché il Consigliere Rubino ti aveva chiesto ulteriore tempo. Dovevamo andare al 20 dicembre a farlo? Giuseppe dai! Non voglio entrare nel dibattito politico.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Ma se i termini li sappiamo quali sono, perché dobbiamo arrivare sempre all'ultimo secondo?

SINDACO

Siamo arrivati all'ultimo secondo, e poi non parlo più, perché abbiamo dato alla Commissione carta bianca. Si sono aggiornati, riaggiornati, otto sedute, ma stiamo parlando seriamente?

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sulla proposta del Senatore Loreto, la condivido per due ordini di motivi. Premesso che non tutta l'opposizione è rappresentata nelle condizioni, perché Annibale non fare quella faccia, lo sai benissimo, quel giorno che avete fatto all'epoca le Commissioni, che ci avete escluso. Quindi, io, insieme al Consigliere De Bellis, in Commissione non ci siamo.

Poi, quando parlate di unanimità, parlate di unanimità dei presenti e non la Commissione approvata all'unanimità, come giustamente ha sottolineato Michele D'Ambrosio. E aggiungo pure, che la documentazione a corredo ogni volta, per il Consiglio Comunale, viene data secondo il regolamento nelle 24 ore prima.

Io, giovedì, alle ore 12:30 sono stato in Comune e la documentazione non era pronta. È stata pronta giovedì sera. E io non l'ho potuta prendere perché non stavo a Castellaneta, l'ho ricevuto venerdì mattina.

Oggi, a distanza di 24 ore stiamo celebrando il Consiglio Comunale, ma non per fare un favore ad Agostino De Bellis, perché il 10, l'ha ribadito il Sindaco, scade, bisogna approvare entro il 10 TASI, TARI. TARES e tutto quello che c'è da approvare entro il 10 e lo stiamo facendo oggi 6 settembre.

Quindi, dovete consentire a chi in Commissione non c'è, e chi prende le carte, perché le carte con questo sistema delle 24 ore, poi mi dirà il Sindaco: "ma è un sistema che viene adottato da 10-20 anni". Però, il Sindaco Gugliotti si può caratterizzare e dice: "il Sindaco Gugliotti convocava i Consigli Comunali non cinque giorni prima, dieci giorni prima e insieme alla convocazione del Consiglio, c'era tutta la documentazione allegata". Ti caratterizzi per questo.

SINDACO

Consigliere Rochira...

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Sindaco, ho detto prima (se mi consenti sempre di darti del tu), ti devi caratterizzare, devi essere diverso dagli altri, perché non sei uguale agli altri.

SINDACO

Scusami, Consigliere, ti do anche io del tu. Anche tu caratterizzati rispetto agli altri. Venerdì mattina, mettiti a studiare fino al pomeriggio e vieni preparato, oggi. Qual è il problema?

Considerando che la maggior parte del regolamento non è altro che la riproposizione della disciplina che si è avuta negli ultimi vent'anni, cioè, non è che hanno inventato cose strane. Ora stiamo discutendo il regolamento, stiamo recependo cose che ha previsto lo Stato e quello che era stato già previsto dai regolamenti precedenti. Sono stati messi tutti qua.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Io non lo so delle sedute.

SINDACO

Te le sto dicendo io. Allora, rispetto a questo, di che cosa stiamo parlando? Non si dà spazio alla Commissione, dobbiamo rinviare perché non si è dato spazio alla Commissione. Poi, dici tu: "l'avessimo fatto prima" e quindi comprimevamo lo spazio della Commissione.

Consigliere Giuseppe ROCHIRA

Perché io arrivo oggi, che mi dai la documentazione venerdì, sempre con questo sistema delle 24 ore prima! Caratterizzati, quando convochi un Consiglio Comunale! Perché non è un Consiglio Comunale straordinario, urgente, una necessità ieri per fare il Consiglio Comunale oggi. È una questione che già si conosceva e si sapeva.

Quindi, la convocazione del Consiglio Comunale può essere fatta per tempo, e viene fatta per tempo, e la documentazione allegata può essere data nello stesso momento in cui si convoca il Consiglio Comunale. Non credo di chiedere chissà che cosa, si poteva avere un po' di tempo in più per leggere le carte documentate e poter svolgere il mio lavoro.

Poi, venerdì, 24 ore possono anche bastare, però io non deve avere da fare altro. per lasciare tutto quello che ha da fare e studiarsi le carte. Solo questo.

Non lo volete inviare, non lo rinviare. Lo volete approvare? L'approvate. Tanto avete la maggioranza, alzate la manina, voi andrete a rispondere ai cittadini.

Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, una proposta: prendiamo l'impegno, allora, penso che saranno d'accordo, approviamo il regolamento, le proposte migliorative, penso che tutti quanti siamo disponibili a farlo, qualora ci siano, le fanno stamattina o nella prossima seduta, modifichiamo il regolamento secondo le indicazioni dell'opposizione, che tendono a migliorare, modificare, integrare e a rendere più snello il regolamento.

SINDACO

Posso dirti una cosa, Consigliere? Ma quanto mai non abbiamo accolto una proposta costruttiva dell'opposizione? Sto parlando seriamente. Non vuole essere una cosa strumentale.

Ti sta dicendo Vito Perrone: noi l'approviamo. Visto che non hai avuto tempo di studiartelo venerdì, noi l'approviamo, hai modifiche da fare? Te le accogliamo. Però, il fatto di splafonare e andare sempre oltre le scadenze, è anche una cattiva

figura che facciamo. E non ci siamo ridotti al 6 per colpa nostra. Poi, non mi piace mai parlare di colpe.

Però, ti ha detto Vito Perrone, Presidente della Commissione, che per tre mesi si sono riuniti. Se io avessi detto: "lo facciamo il 30 agosto, a che punto state, state", ero quello che ingeriva, sono venuto mai in Commissione? Ho mai fatto qualcosa? Ho detto: "lavorate. Cosa volete, fate". È vero o bugia?

Consigliere Vito PERRONE

Abbiamo dato l'ultimo termine, secondo le indicazioni del dott. Rubino. Non è che ho detto io: "tale giorno, basta, non lavoriamo più". Abbiamo accolto tutte le indicazioni, tutte accolte all'unanimità, senza modificarne nemmeno una virgola.

SINDACO

Se la scadenza è il 10, la Commissione ha lavorato fino al 4, al 5, ma di che cosa stiamo parlando? Ma veramente dobbiamo perdere tempo? Allora!

Se ci sono proposte, le potete sempre fare. Fatele oggi, fatele la prossima volta, le accogliamo. Ma il regolamento non è una cosa rigida, ferma che non si può modificare.

Qui la Commissione, non io, perché non ci sono entrato, ha, di fatto, recepito le indicazioni della normativa nazionale e dei regolamenti precedenti non approvati da me sulla TARSU, sulle cose. Sono state previste e riproposte. E nient'altro. Questo è. Hanno introdotto qualcosa in termini costruttivi, sulla equiparazione all'abitazione, che era stato sollecitato da un cittadino, che aveva proposto queste iniziative, Pierino D'Onfrio aveva scritto al Sindaco di Martina, che credo avesse proposto una cosa del genere. Ha portato a me e io l'ho passato in Commissione, questa cosa. La Commissione, ho visto l'altra sera che loro avevano accolto.

Quindi, se arrivano richieste accoglibili dal punto di vista del bilancio, perché poi io posso dire: "non facciamo pagare a nessuno", può essere anche quella una proposta, ma non è accoglibile, perché non quadrano più i conti.

Allora, se arrivano proposte accoglibili, migliorative, ma perché uno deve dire no? Non è che c'è la barriera politica, che si deve dire di no.

Ci sono proposte, non le volete fare oggi, fatele la prossima volta. Non lo modifichiamo, il regolamento là sta. Se c'è la volontà politica, possiamo modificarlo ogni volta. Non è quello il punto.

Ma dopo tre mesi di lavoro in Commissione, il 5 hanno esaurito i lavori della Commissione, stiamo in Consiglio, no, dobbiamo rinviare di nuovo. Non lo so. Non voglio... Valutiamo. Io sono contrario.

VICE PRESIDENTE

Ci sono proposte?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Intanto vorrei ricordare a me e al Sindaco, che per quanto riguarda, per esempio, il regolamento dell'IMU, si disse l'anno scorso, due anni fa, non ricordo quando, che dovevamo rivedere la questione delle case, le seconde case al paese vecchio. Non mi sembra che ci sia qualcosa.

SINDACO

Ma mica nel regolamento. Michele, scusami, stiamo facendo confusione. Il regolamento è una cosa, mi sforzo di spiegarlo, forse sono io che non ho capito niente, o non riesco a comunicare. Il regolamento è la disciplina generale. Il governo ci dice: "guarda, devi fare un regolamento comunale, dove spieghi che la IUC è questa, la TARI è questa, la TASI è questa e prevede una...".

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Quindi, lo farete con la delibera di Giunta, allora?

SINDACO

Sulle tariffe ci confrontiamo dopo. Ma non creiamo confusione. Ora stiamo parlando del regolamento, possiamo parlare del regolamento?

Avete proposte da fare sul regolamento?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Sì. All'art. 26, dopo il primo comma, lo leggo: *"le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, determinati annualmente con il piano finanziario. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, che lo trasmette al Comune o all'autorità competente in materia ed è approvato dal Consiglio Comunale o dall'autorità competente in materia"*.

A questo punto, aggiungerei questo passaggio: "il piano finanziario deve indicare, in modo analitico, dettagliato ed esaustivo, tutti gli elementi che concorrono a determinare i costi del servizio, compresa la specificazione del numero e tipo dei mezzi impegnati, del numero, qualifica e ore di lavoro del personale impegnato, della relativa retribuzione che deve in ogni caso garantire il rispetto dei contratti collettivi di lavoro."

Questo, perché? Perché siccome il piano lo fa chi gestisce il servizio e quindi determina i costi, abbiamo detto che il ricavato dalla TARI deve andare a coprire i costi. Quindi, dobbiamo sapere i costi esattamente quanti sono, perché poi chi paga è Pantalone. Quindi, sono i cittadini.

A questo punto, bisogna sapere il costo che la ditta mette nel progetto. Questo è il primo passaggio.

Voci in aula

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho detto che ho partecipato alla prima e alla seconda seduta, se non ricordo male.

Poi, per quanto riguarda le riduzioni, ci sono riduzioni...

Consigliere Vito PERRONE fuori microfono

Che articoli?

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Gli articoli delle riduzioni è l'art. 30, riduzioni. C'è il comma 658 dell'art. 1 della legge 147 del 27.12.2013 che prevede di introdurre delle riduzioni per la raccolta differenziata. Cosa che non è stato tenuto conto di questo.

Allora, direi di vedere di inserire un passaggio del genere: che il Comune garantisce riduzioni tariffarie, per gli utenti che effettuano la raccolta differenziata per le utenze domestiche.

Poi, come calcolarle, possiamo vedere come calcolarle e verificarle. Ma una cosa del genere, se vogliamo fare la raccolta differenziata, perché poi dalle leggi siamo obbligati a fare la raccolta differenziata. Quindi, se non incentiviamo queste cose, raccolta differenziata non ne faremo mai. A meno che...

Consigliere Vito PERRONE fuori microfono

Consigliere Michele D'AMBROSIO

E se non lo mettiamo nel regolamento!

Consigliere Vito PERRONE

Però, la disciplina, ne abbiamo parlato, Michele, in Commissione, però mancavano i termini, i numeri per poterlo fare. Nel momento in cui parte nel centro storico, dicemmo questo, la raccolta differenziata porta a porta, ovviamente in quella sede e in maniera sperimentale dicemmo: "iniziamo a fare questo discorso e inserirlo nel regolamento".

È ovvio, che il cittadino virtuoso, che ha a cuore la raccolta differenziata, che la fa in maniera scrupolosa e si vede con la tessera o con un sistema, però inserirlo oggi, mi dai tu un elemento di natura tecnica, possiamo anche inserirlo, ma deve essere concreto. Cioè, in che termini lo dobbiamo inserire? Mi devi dare l'elemento, come ti dissi già in Commissione. Abbiamo parlato di questo tema.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ho detto, vedere la riduzione in che modo, discutiamone.

Consigliere Vito PERRONE

Ma dobbiamo fare uno studio. Non è che possiamo mettere dei numeri così; il 10% a chi fa un chilo di plastica. Non lo so. Va fatta una cosa concreta.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

Ma se non partiamo, qua i numeri aspettiamo, i numeri li diamo.

Consigliere Vito PERRONE

Stiamo dicendo, come Amministrazione siamo favorevolissimi, è chiaro? Però, va fatta una proposta concreta.

VICE PRESIDENTE

Votiamo la proposta al regolamento, inserendo l'eventuale passaggio.

SINDACO

Oggi possiamo, nel regolamento, perché non abbiamo i dati, i costi di cui discutere, possiamo inserire una previsione generica, della possibilità di riconoscere delle riduzioni, finalizzate all'incremento della differenziata. Ma rispetto alla quale siamo tutti d'accordo.

Ma oggi, più di questo, che poi ci sono delle ripercussioni sui conti, più di questo non puoi fare. Fermo restando, che Vito Perrone dice: "ne avete parlato in Commissione", io non ho difficoltà a seguirvi su questa cosa. dice: Partiamo dal centro storico, perché lì tra dieci giorni parte la sperimentazione.

Ti finisco il pensiero, se può essere utile alla discussione. Poi valutiamo insieme, non è su questo che ci dobbiamo dividere, credo. I regolamenti valgono per tutti.

Quindi, dice lui: partiamo da questa sperimentazione del centro storico, incominciamo a prevedere qualcosa. Va bene.

Fermo restando, che un quadro più chiaro, tu l'avrai tra un po' di mesi, perché l'ARO, che sta facendo partire la nuova gara per la raccolta dei rifiuti solidi urbani, farà una gara, immagino, adeguata ai tempi. Cioè, non è che facciamo la gara del 2003/2004, dove ci scordiamo che ci sono gli aghi di pino a Castellaneta Marina. Immagino che terrà presente una serie di aspetti.

E rispetto a questa cosa, quando sappiamo che cosa si è previsto per la differenziata, qual è il sistema, è il sistema porta a porta, è con le isole, non lo so. Ci sono anche degli aspetti tecnici da valutare.

Quando abbiamo il quadro chiaro, si mette mano al regolamento, chiamiamo la dottoressa e dici: "che ripercussioni sui conti abbiamo se prevediamo questa agevolazione?". Penso che così si fanno le cose.

Le enunciazioni di principio, alla fine, non lo so, dite voi. Prego.

Consigliere Rocco LORETO

Trovo contraddittorio quello che ho ascoltato poc'anzi, prima dal Consigliere Perrone e poi dal Sindaco. Contraddittorio con quello che trovo scritto all'art. 30.

Perrone dice: "ma bisogna prevedere delle riduzioni, che facciamo, 10%, 10%? Abbiamo bisogno di numeri, abbiamo bisogno di uno studio per fare una riduzione".

Ma io, a leggere l'art. 30, leggo, proprio al primo comma: "la tariffa del tributo è ridotta di un terzo nel caso di: a) locali diversi; b) utenze (...)".

Come è, per questo si può fare nel regolamento, senza bisogno di numeri, e per creare un sistema di premialità per una raccolta differenziata, che tutti a parole vogliamo fare, non si può?

SINDACO

Senatore, posso interromperla?

Consigliere Rocco LORETO

Perché non si fa la stessa cosa?

SINDACO

Le sta sfuggendo un passaggio e mi meraviglio che sfugga a lei.

Consigliere Rocco LORETO

E cioè?

SINDACO

Non so se è stato lei l'artefice del regolamento TARSU o è stato fatto da Nicolotti, non lo so, lo dico sinceramente.

Consigliere Rocco LORETO

Sicuramente sarà stato fatto da me, ma poi sarà stato rifatto chissà quante altre volte.

SINDACO

E noi, mi sto sforzando di spiegare al Consigliere D'Ambrosio, la Commissione - perché me ne hanno parlato non più tardi di ieri avantieri, anche io non ho seguito, come lei, da vicino i lavori della Commissione - non ha fatto altro, che riprendere quello che ha previsto la legge e che non era possibile modificare, l'abbiamo messo nel regolamento. Il regolamento TARSU, fatto dalle Amministrazioni precedenti, rispetto al quale i conti sono ormai consolidati, li ha presi e li ha messi qua.

La Commissione qua non ha inventato niente. Ha ripreso il regolamento TARSU e l'ha messo qua, la disciplina legislativa nazionale che dice: "questa è la IUC", correggetemi se sto sbagliando, li ha presi e le ha messe qua. Questo è il regolamento di cui stiamo discutendo. Non c'è nessun...

Per proporre qualcosa di nuovo...

Consigliere Rocco LORETO

Qualcosa di nuovo: una premialità, un sistema di premialità varie, per coloro che sono virtuosi.

SINDACO

E ho già detto sì, Senatore, e sono d'accordo.

Consigliere Rocco LORETO

No, no. La contraddizione che io riscontravo nei vostri interventi, è che per i locali diversi dalle abitazioni, si può prevedere l'abbattimento per un terzo e per chi fa la differenziata non si può prevedere la stessa cosa.

SINDACO

Si può prevedere astrattamente, non lo possiamo prevedere oggi, e lo rispiego.

Consigliere Rocco LORETO

Perché? E per questi lo possiamo prevedere oggi?

SINDACO

Questo non l'abbiamo previsto oggi, l'abbiamo previsto 15 anni fa, 10 anni fa, l'avete previsto voi e i conti sono sempre gli stessi. Oggi, se io dico: "riduco di un terzo a tutti quelli che fanno la differenziata".

Consigliere Rocco LORETO

Attenzione, la riduzione di un terzo, per esempio, delle aree scoperte dal servizio, è una vecchissima, stravecchia legge dello Stato. Cioè, non l'abbiamo prevista noi.

Allora, voglio dire, noi possiamo aggiungere soltanto un comma, nel quale manifestiamo, che dice cosa? Quindi, prevedere l'abbattimento, che so, del 20-30% della tariffa, per coloro che, con i sistemi che saranno messi a disposizione di individuazione del soggetto, effettueranno raccolta differenziata.

SINDACO

E stiamo dicendo la stessa cosa. Io che cosa ho detto? Vogliamo oggi...

Consigliere Rocco LORETO

Sto improvvisando, così. Ma voglio dire, cinque minuti di interruzione e si trova la formuletta per inserire.

SINDACO

Però, rispetto a questo, se vogliamo fare una cosa ben fatta, credo, poi, confrontiamoci per altre due ore. Se vogliamo fare una cosa ben fatta, parte il servizio nel centro storico? Vediamo questo servizio in che cosa consiste. Consiste nelle isole...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Posso chiederti, oggi a che percentuale stiamo di raccolta differenziata?

SINDACO

A che percentuale stiamo? Credo al 16-17%; 16%. Però cerco di spiegare e non riesco forse. Per prevedere qualcosa di specifico, riduco del 20% a chi? A chi va a conferire come? Perché non è partito il servizio.

Allora, nel centro storico, per ciò che mi ha spiegato De Marinis che sta seguendo la cosa e credo sia il Comune di Castellaneta il primo in Puglia a fare questa cosa, saranno consegnate, nel giro di uno o due mesi, delle tessere per ogni nucleo familiare, partendo dal centro storico, dove io riuscirò ad individuare te, se conferisci, se non conferisci, se fai differenziata. Cioè, saranno tutti schedati in termini positivi e valuteremo chi fa la differenziata.

Allora, ci facciamo due conti, sono – non vorrei semplificare troppo, ma voglio arrivare al concetto – 500 famiglie che fanno la raccolta differenziata, i volumi sono questi, prevedendo una riduzione sulla TARI del 30%, c'è una minore

entrata, però c'è un minor conferimento in discarica, i conti quadrano. Dobbiamo fermarci un attimo.

Oggi noi possiamo prevedere, qui, delle indicazioni generiche. Vogliamo demandare alla Giunta? Fate quello che volete. Può aver senso o meno, ma questo è quello che possiamo fare oggi. Poi, se vogliamo scontrarci, scontriamoci. Ma è un fatto meramente di logica. Allora, possiamo demandare alla Giunta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siamo un po' in ritardo, non stiamo in anticipo. Gli altri Comuni...

SINDACO

Agostino, scusami, ti do del tu. Poi non parlo più. Sui rifiuti abbiamo fatto una conferenza stampa, non organizzata da me, da Gianrocco, io sono anche arrivato in ritardo e mi sono messo a fianco. E devo dire che sta lavorando bene.

La gestione dei rifiuti, e se parte o non parte la raccolta differenziata, purtroppo, non ne voglio fare una questione politica, la Regione ha privato i Sindaci di ogni potere. Perché l'organizzazione di servizio di raccolta, e non temo smentite, già dal 2012 le prime delibere di Giunta Regionale c'è stata anche una legge regionale, compete all'ARO. Va bene?

L'ARO significa, che già un Comune si incasina da solo, deve vedere le esigenze noi di quattro Comuni, l'altro ARO di undici Comuni. Ecco perché tutti gli ARO della Puglia stanno bloccati.

Intanto stiamo partendo nel centro storico con questa sperimentazione e i tempi non li abbiamo decisi noi, li ha decisi la Regione, perché appena insediati, a fine giugno presentammo la richiesta di finanziamento, l'abbiamo avuto, per dirlo ai cittadini, dopo due anni di risultato.

Nei prossimi giorni, ce li abbiamo depositati presso un capannone, metteranno questo nuovo sistema avveniristico, con la tessera sanitaria, più un'altra tessera che dà il Comune, addirittura collegata con i cellulari. È un sistema, il primo in Puglia.

Allora, ora stanno partendo non per colpa nostra. Ora, cosa possiamo fare? secondo me, vediamo come funziona. Tanto, noi a novembre siamo in assestamento. Poi, se c'è un elemento di novità che concordiamo tutti, ma chi ti può mai impedire? Se funziona la sperimentazione nel centro storico, abbiamo risultati sconvolgenti, arrivano dei risultati insperati e possiamo ridurre del 50% - sto dando numeri a lotto - a chi fa la differenziata, i conti tornano, io posso essere contrario rispetto a questa cosa? Ma nessuno di maggioranza o di opposizione.

Ma più di questo, oggi non puoi fare. Poi, ci vogliamo inventare cose strane, inventiamocene.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono d'accordissimo. Chiaramente, al momento non abbiamo dati, però è anche vero che altri Comuni hanno cominciato, perché hanno previsto la raccolta differenziata prima che ci fosse l'obbligo dell'ARO.

SINDACO

Hanno fatto i bandi! Scusa Agostino, Ginosa... Ma non dipende da noi. A noi la scadenza del bando del servizio, poi devi verificare le cose che ti dico. Verificalo.

È stata fatta una gara nel 2004, di nove anni, scadeva a novembre 2013, sto sbagliando qualcosa? Non c'ero io in Amministrazione, c'erano altri. È stata fatta questa gara.

Io, fino al nono anno non ho il potere di fare una gara, perché non è scaduta. Mi sono insediato nel 2012 e già ad aprile/maggio 2012 la Regione ha previsto gli ARO. Vatti a vedere la (...) delle leggi, delle delibere e delle cose.

Quindi, io quando mi sono insediato, già ero privato dei poteri sui rifiuti. Ma se potessi incidere, non inciderei.

Ginosa l'ha fatto nel 2011, ma perché la gara sua, di 7-9, non so quanti era, è scaduta nel 2011 e quindi sono stati costretti a fare la gara nel 2011. Vendola non aveva previsto l'esistenza degli ARO, hanno fatto la gara.

Sta di fatto, che se tu nel 2011 fai una gara, già si parlava di differenziata. Si parla ormai da qualche anno di differenziata. Come la prevedremo noi.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Scusami, una domanda: si potevano scindere le cose, raccolta rifiuti e differenziata. Tu avevi la gara, potevi prevedere di fare una cosa solo per la differenziata, prima dell'obbligo dell'ARO?

SINDACO

No! Ti spiego. Allora, prima dell'obbligo dell'ARO non rispondo io, non so cosa si poteva fare. Dal 2012, quando ci siamo insediati noi, la disciplina è questa, che ti riassumo in due minuti, sempre da verificare e smentitemi se dico bugie.

Qualsiasi cosa facciamo noi in tema di rifiuti, dobbiamo farlo con l'ARO. Ora, possiamo immaginare sperimentazioni, iniziative sulla differenziata: 1) intercettando dei finanziamenti, perché noi soldi di nostri non ne abbiamo; 2) anche la gestione del servizio all'interno del centro storico, ce lo deve gestire sempre l'Avvenire. Tu non gestisci niente. Deve essere sempre il gestore del servizio.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Quindi non si potevano scindere le due cose.

SINDACO

No! Scusa, allora, tu prevedi delle isole nel centro storico, giusto? Vhi va a svuotare queste isole?

Consigliere Agostino DE BELLIS

Pensavo intanto che si potesse scindere e fare un bando relativo solamente alla differenziata.

SINDACO

No! Assolutamente no. La raccolta dei rifiuti solidi urbani è unitaria.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Aqso punto mi viene un dubbio. Se Ginosa fa parte di quale ARO?

SINDACO

L'ARO è: capofila Massafra, Ginosa, Castellaneta, Palagiano, sono i quattro Comuni che hanno la manina. Ci ha messo insieme la Regione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Se loro hanno fatto il bando nel 2011/2012 e dura nove anni, noi poi dobbiamo aspettare per forza la scadenza di questo bando per partecipare?

SINDACO

Se vuoi, ti spiego anche che cosa sta succedendo relativamente alla gara. Perdiamo due minuti, se volete vi spiego tutto quello che so in tema di rifiuti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io lo reputo interessante.

SINDACO

A me sì. Io non ho difficoltà. Tutte le domande che avete da farmi, fatemele, tanto più o meno rispondo a braccio su tutto.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Così capiamo anche tutti quanti.

SINDACO

La Regione già nel 2010/2011 ha previsto, in previsione che nascessero gli ARO, ai Comuni in scadenza – c'è chi ha esperienza almeno quanto me e può verificarle meglio di me queste cose – che cosa ha previsto? Siete autorizzati a fare la gara, con clausola. Cioè, si fa la gara, che durerà, vedi ora una genialata, fin quando non entra in funzione l'ARO, perché già si discuteva della nascita di questi ARO.

Con un piccolo dettaglio. Prendi i nostri quattro Comuni e poi queste problematiche moltiplicale per il numero dei Comuni degli altri ARO, quello di Palaganello-Martina, sono 11 Comuni, un casino totale. Laterza, tutti mesi insieme.

Allora, c'è chi ha messo questa clausola, c'è chi non l'ha messa. Due, la ditta che si è aggiudicata quel servizio, pur partecipando a un bando con quella clausola, nel bando – poi se vuoi ci fermiamo e ti spiego come si imposta perché m lo sono fatto spiegare, non per fare il professore – tu cosa prevedi? Un servizio, per esempio è stato fatto per nove anni a Ginosa o a Palagiano. Per nove anni tu prevedi di acquistare, perché la cosa che chiedeva Michele D'Ambrosio non è inventata, dice: “voglio sapere i mezzi che impiega e tutte quelle cose”. Quello già lo prevedo nel bando. Non ci stiamo inventando niente di nuovo.

Allora, tu nel bando devi prevedere l'acquisto di mezzi, cassonetti, tutto, per quel Comune. Una ditta che ha speso tot milioni di euro per comprare camion, compattatori e cose, dopo due anni dice il Comune, perché poi è il Comune che deve disdettare con la ditta, vedi un po' la genialata, dice: “chiama la ditta e dille che abbiamo scherzato, perché anche se tu non hai ammortizzato i milioni di euro che hai investito, te ne devi andare, perché devo fare una nuova gara”. La ditta si mette in causa non con la Regione, con il Comune, perché poi compete a noi. Noi da questo punto di vista siamo fortunati, perché stiamo in scadenza e va bene. Ma quelli degli altri Comuni si sono incasinati su questo fatto.

Allora, come si sta cercando di risolvere il problema? Si fa una gara unica, dove per Castellaneta entra subito il gestore del nuovo servizio, perché a noi è scaduto. Per Ginosa, dove mancano cinque anni, chi vince la gara, si insedia tra cinque anni. Mi sto riuscendo a spiegare?

Quindi, si sta andando i tecnici, me l'hanno detto informalmente, stanno andando verso questa soluzione.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È chiaro, perché i Comuni che hanno avviato il servizio, non hanno alcuno interesse a velocizzare la gara adesso.

SINDACO

Due, ti scontri con la ditta. Perché la ditta veramente da contratto aveva...

Consigliere Agostino DE BELLIS

Oltretutto, stanno ottenendo anche grandi risultati. Laterza è al...

SINDACO

Sta funzionando. Poi, attenzione, su questo ci stiamo, nel senso che io sto mandando Gianrocco e gli altri Sindaci stanno mandando gli Assessori che ne sanno più di noi, con i relativi tecnici. Ci stiamo dividendo (ma poi facciamo un Consiglio ad hoc, vi do tutte le illustrazioni che volete) su chi vuole le pattumelle, piuttosto che chi, invece, preferisce, perché immagino i grossi condomini, con decine di pattumelle, quando piove, poi mangi il pesce e te lo tieni due giorni prima che arrivi il giorno.

Ginosa e Laterza, Laterza molto più di Ginosa devo dire la verità. Laterza sta facendo un ottimo lavoro, quindi ha raggiunto risultati importanti, non perché sia amico mio il Sindaco, ma vi dico, è quello che si vede per tutti i Comuni che fanno la differenziata. Perché poi vengono a scaricare nei cassonetti a Castellaneta, uscendo dai Comuni vedete le campagne piene di immondizia. Andate a verificare.

Quindi, la differenziata va fatta. Non è quello l'oggetto in discussione. Su come farla con isole, con pattumelle, un sistema misto, ci confronteremo quando sarà, non è che ce ne stiamo scappando.

Però, i problemi relativi alla differenziata esistono, la volontà è di farla. Se vogliamo mettere oggi la dicitura: "si dà la possibilità alla Giunta", o ci aggiorniamo per prevedere ulteriori agevolazioni, riduzioni, esenzioni, per chi fa la differenziata, lo possiamo prevedere. Ma più di quando, entrare nel merito oggi, non riusciamo a farlo.

Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

Quando è scaduto il contratto alla ditta?

SINDACO

A novembre 2013. Siamo in regime di proroga. A novembre noi, prima di prorogare, vi invito a verificare, abbiamo scritto all'ex ATO, perché prima che entrassero in funzione gli ARO c'erano gli ATO, che erano quelli che davano autorizzazioni "fai la gara e inserisci questa clausola", come ho spiegato prima.

Abbiamo scritto all'ex ATO, abbiamo scritto all'ARO e abbiamo scritto alla Regione, dicendo: "guardate che noi, siccome è un servizio che non può interrompere, perché non puoi lasciare l'immondizia per strada, altrimenti si diventiamo Napoli di qualche anno fa, siamo autorizzati ad andare in proroga".

Martina Franca, ve lo do come esempio, non perché io voglio imitarli, è al decimo anno di proroga. Però, proroga, attenzione, che prima non era giustificata, oggi è d'obbligo. Perché io non sto prorogando per mia volontà, dammi la

possibilità di fare la gara. La possibilità di fare la gara non ce l'ho perché la deve fare l'ARO ed è il cane che si morde la coda. Questo è.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Io avrei la presunzione di sintetizzare, o di aver sintetizzato il dibattito che si è sviluppato sulla necessità di inserire questo annuncio, perlomeno, di premialità per chi fa la differenziata. Propongo questo emendamento, dopo il comma 3, quindi diventa comma 3/bis, prima del 4 che è conclusivo, questo dell'art. 30.

Quindi, dopo il comma 3, quindi comma 3/bis, io propongo questo emendamento, che, ripeto, ho la presunzione di ritenerlo riassuntivo del dibattito che si è sviluppato, perché, tecnicamente, metto insieme le diverse proposte, quella nostra, emendativa tout court, e quella del Sindaco e del Presidente della Commissione, che rinviando ad altra data la definizione precisa della questione.

L'emendamento è questo: *“la riduzione tariffaria sarà assicurata anche agli utenti che effettueranno la raccolta dei rifiuti urbani, secondo modalità e percentuali che saranno definite con il provvedimento di attivazione del relativo servizio”*.

SINDACO

Per me va bene.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Le riduzioni comunque devono essere riportate nel regolamento, quindi è il Consiglio Comunale che poi dovrà approvare le riduzioni.

Consigliere Rocco LORETO

Certo.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Ok. Non avevo inteso.

SINDACO

Lo rileggiamo un attimo?

Consigliere Rocco LORETO

“La riduzione tariffaria sarà assicurata anche agli utenti che effettueranno la raccolta dei rifiuti urbani, secondo modalità e percentuali che saranno definite con il provvedimento di attivazione del relativo servizio”. Possiamo aggiungere, che saranno definite dal Consiglio Comunale.

SINDACO

A seguito dell'attivazione del servizio.

Consigliere Rocco LORETO

È pleonastico, però va bene.

SINDACO

Che saranno definite dall'organo competente.

Consigliere Rocco LORETO

Ho dimenticato la parola *differenziata*. Nella brutta copia c'era e qua no.
Ridetto.

SINDACO

Ripetiamo tutto, così sta a stenotipia.

Consigliere Rocco LORETO

Quindi, 3/bis: *“La riduzione tariffaria sarà assicurata anche agli utenti che effettueranno la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, secondo modalità e percentuali che saranno definite dal Consiglio Comunale (...)”.*

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Siccome l'organo competente per questo regolamento è il Consiglio Comunale.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Qua c'è un terzo. Per gli altri c'è l'indicazione della percentuale e qui non ci deve essere? È contraddittorio, come ho detto prima. Quindi, nell'art. 30 ci sono già delle riduzioni in percentuale, non si capisce, per questo non lo si può prevedere?

Si può prevedere 10-15-20-30-50.

SINDACO

O Consiglio Comunale o organo competente, è sempre (...). Scriviamo quello che vogliamo.

Consigliere Rocco LORETO

Siccome questa è competenza del Consiglio Comunale, Consiglio Comunale. Quindi: *“che saranno definite dal Consiglio Comunale con il provvedimento di attivazione del relativo servizio”*.

Cioè, ipotizziamo. Capisco le preoccupazioni sue, di Perrone. Il relativo servizio. Allora, è competente per esempio la Giunta, che c'entra il Consiglio Comunale? Cioè, l'attivazione della raccolta differenziata. Ma io ho messo “con”, cioè, insieme al provvedimento della Giunta, il Consiglio Comunale deciderà per la definizione, cioè per un emendamento all'emendamento, per un emendamento al 3/bis e dirà il 15%, il 10%, il 30%.

SINDACO

Alla fine, l'avvio del servizio lo gestirà il dirigente, con la Giunta. Cioè, recepiremo quello che fa l'ARO di fatto. La Giunta e il dirigente. Dopodiché, trasmetteremo le carte al Consiglio e ne discuteremo in Consiglio.

Consigliere Rocco LORETO

Cioè, in questo modo è avviato un percorso di ricerca della premialità per chi fa differenziata.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sindaco, si possono indicare i tempi? Visto che penso che tu sei anche Vice Presidente dell'ARO.

Voci in aula

SINDACO

Di che cosa stiamo parlando? Non riesco a dare una data. Non dipende veramente da me.

VICE PRESIDENTE

Allora, approviamo il regolamento con l'emendamento. Votiamo l'emendamento.

SINDACO

Scusate un attimo, posso dire solo una cosa? Chiediamo ai revisori, che ci diano il loro parere su questo emendamento. Siccome loro si esprimono sul regolamento, non vorrei che domani manchi.

Allora, vediamo se ci sono altri emendamenti che accogliamo all'unanimità, li sottoponiamo a voi, ci scrivete, immagino sia favorevole, e deliberiamo.

Sentiamo l'altro.

VICE PRESIDENTE

Prego Consigliere D'Ambrosio.

Consigliere Michele D'AMBROSIO

All'art. 26, comma 1, al quinto rigo, dopo la parola "materia", inserire il seguente periodo: *"il piano finanziario deve indicare in modo analitico, dettagliato ed esaustivo, tutti gli elementi che concorrono a determinare i costi del servizio, compresa la specificazione del numero e tipo dei mezzi impegnati, del numero, qualifica e ore di lavoro del personale impegnato, della relativa retribuzione che deve in ogni caso garantire il rispetto dei contratti collettivi di lavoro"*.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

In merito a questo punto, volevo innanzitutto dire, che comunque per la redazione del piano finanziario ci sono le linee guida stabilite dal federalismo fiscale e quindi sono stabilite dello Stato. Ci sono le linee guida che ti indicano come redarre il piano finanziario.

Poiché io ricordo che, in una delle prime riunioni il Consigliere Rubino mi fece eliminare la parte delle norme, dice: "laddove ci sono delle norme stabilite dallo Stato, è inutile ripetersi e andare ad appesantire un regolamento, cerchiamo di snellirlo".

Io ritengo, che visto che comunque è la norma che dice come deve essere redatto il piano finanziario, che non c'è bisogno di dire nulla.

SINDACO

Io li sto vedendo in questo momento, però se volete dare un'occhiata. Cioè, ci sono le linee guida per la redazione del piano finanziario e per determinazione delle tariffe, che credo siano quanto più esaustive possibili. Perché, ad esempio, sull'individuazione dei costi di servizio, ti dice tutto. Ci sono le formulette per i costi comuni. Cioè, per quanto noi possiamo sforzarci, non arrivi a fare questa cosa.

Poi, i costi della gestione, i costi del personale, che ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e similari, in base all'art. 2425 del C.C. Non comprende, invece, il corrispettivo delle prestazioni lavoro autonomo in base...

Cioè, ti fa tutta una dissertazione anche sui contratti. Non lo so, vogliamo scrivere?

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Il Consigliere Rubino ha chiesto espressamente all'ufficio di snellire.

Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

Il Consigliere Rubino questa questione l'ha posta in Commissione e gli è stato risposto che ci sono delle linee guida?

Consigliere Vito PERRONE

Rubino si riferiva, forse è stato assimilato da pensieri analoghi il periodo in questione, in una Commissione è stato a Michele D'Ambrosio, che ha riproposto oggi.

Ritengo, che la risposta della dott.ssa Capriulo sia esaustiva, perché quello che dice Michele D'Ambrosio è una ripetizione di quanto è previsto nella legge. Tutti i passaggi. Le linee guida citiamole, in questo caso sono abbastanza dettagliate.

Consigliere Rocco LORETO fuori microfono

Il Consigliere Rubino in Commissione è stato avvisato delle linee guida, sì o no?

Consigliere Vito PERRONE

No, abbiamo fatto riferimento alle linee guida, ma con Michele, se non ricordo male. Io le ricordo. Si sono alternati, io non ricordo chi era presente.

Ma per essere più sintetici, riportiamo le linee guida, che comprende anche il pensiero del Consigliere D'Ambrosio e abbiamo risolto il problema.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Il secondo periodo, al secondo rigo, fine del secondo rigo: *“il piano finanziario è redatto dal soggetto, gestore del servizio, secondo le linee guida”*, come si chiamano? In epigrafe che cosa sta scritto?

SINDACO

Le linee guida per la redazione del piano finanziario, mi dicono dalla regia.

Consigliere Rocco LORETO

Di chi? Le linee guida predisposte da? Predisposte dalla direzione del federalismo fiscale.

SINDACO

Si ponevano il problema, Senatore, se modificano queste linee guida, come funziona?

Consigliere Rocco LORETO

Saranno altre linee guida. Ecco perché dicevo un'indicazione nostra, calata nella realtà nostra, non guasta. Perché le linee sono cose generiche. Non sono certamente coattive. Diventerà una norma galliucata se per esempio le linee guida vanno via.

SINDACO

Allora: “è redatto dal soggetto gestore del servizio, secondo le linee guida”?

Consigliere Rocco LORETO

Oppure: “in conformità delle linee guida” (...). L'abbiamo agganciato ad un criterio certo.

SINDACO

“(…) delle linee guida redatte dalla direzione centrale federalismo fiscale e successive modifiche e integrazioni”.

Consigliere Rocco LORETO

Mica prevediamo che quelli le devono modificare.

SINDACO

Se le linee le modificano.

Consigliere Rocco LORETO

È sempre quello, vale come sta già scritto.

SINDACO

“Secondo le linee guida”. Allora, come ci organizziamo, noi votiamo e voi rilasciate il parere?

Consigliere Rocco LORETO

No, prima di votare, sentiamo il parere.

SINDACO

Il parere lo puoi dare ora. Allora, dai il parere che rimane a stenotipia, fermo restando che lo mettete, corregetemi se sto sbagliando qualcosa.

Voci in aula

SINDACO

Dico, come organizzare i lavori: lui ci dà il parere favorevole che resta a stenotipia, il Presidente per conto del collegio, noi votiamo, poi la formalizzazione, la firma loro, il parere sulla carta ce lo danno tra 10-15 minuti, che modificano la bozza. Va bene così?

PRESIDENTE REVISORI DEI CONTI

Non appena ci perviene la bozza nuova del regolamento con gli emendamenti, noi diamo il nuovo parere e voi potete proseguire. Siamo favorevoli all'approvazione di entrambi gli emendamenti.

VICE PRESIDENTE

Possiamo passare alla votazione dell'emendamento?

Consigliere Rocco LORETO

Ma siccome lui si ricorda tra 10-15 minuti, voglio il regolamento emendato per iscritto.

Voci in aula

SINDACO

E quindi, sospendiamo o votiamo? Che dobbiamo fare? Gli emendamenti sono questi, il parere è favorevole.

Consigliere Rocco LORETO

Il parere è collegiale, lui è uno. Il parere è collegiale.

SINDACO

Stanno gli altri.

Consigliere Rocco LORETO

Allora, sospendiamo cinque minuti e facciamo le cose per bene. Io non l'ho letto, mi sono intrufolato nella discussione.

VICE PRESIDENTE

Sospendiamo per cinque minuti.

I lavori del Consiglio Comunale sono stati sospesi alle ore 12:30

I lavori del Consiglio Comunale sono stati ripresi alle ore 13:00

VICE PRESIDENTE

Riprendiamo i lavori e procediamo all'appello per la verifica del numero legale. Prego Segretario.

Il sig. Segretario Generale esegue l'appello. Risultano presenti nr ____ Consiglieri.

VICE PRESIDENTE

Constatato il numero legale, riprendiamo con la trattazione del punto nr 5 all'ordine del giorno.

Abbiamo aggiunto i due emendamenti, dobbiamo votarli entrambi separatamente. Votiamo per l'emendamento all'art. 26: *“le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, determinati annualmente con il piano finanziario. Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, secondo le linee guida che lo trasmette al Comune o all'autorità competente in materia ed è approvato dal Consiglio Comunale o dall'autorità competente in materia”*.

Voci in aula

VICE PRESIDENTE

Abbiamo aggiunto: *“Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, secondo le linee guida della direzione del federalismo fiscale, che lo trasmette al Comune o all'autorità competente in materia ed è approvato dal Consiglio Comunale o dall'autorità competente in materia”*. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, emendamento all'art 26 al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

VICE PRESIDENTE

L'emendamento all'art. 26 del punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Votiamo per l'emendamento all'art. 30 al punto 3/bis: *“La riduzione tariffaria sarà assicurata anche agli utenti che effettueranno la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, secondo modalità e percentuali che saranno definite dal Consiglio Comunale con il provvedimento di attivazione del relativo servizio”*. Votiamo.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, emendamento all'art 30 punto 3/bis al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

VICE PRESIDENTE

L'emendamento all'art. 26 del punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Adesso votiamo per il punto nr 5 all'ordine del giorno.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

VICE PRESIDENTE

Il punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvato all'unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Vice Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata esecutività al punto nr 5 all'ordine del giorno in trattazione.

VICE PRESIDENTE

L'immediata esecutività al punto nr 5 all'ordine del giorno viene approvata all'unanimità. È stato allegato il parere favorevole dei revisori contabili ai due emendamenti e sul regolamento.

Passiamo alla trattazione del punto nr 6 all'ordine del giorno.

